

## **EXAEQUO BOTTEGA DEL MONDO**

### **RAPPORTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2011-2012**

Attraverso questo bilancio sociale, come per gli scorsi anni, la cooperativa si è voluta fotografare, per permettere ai suoi soci, e a chiunque fosse interessato, di conoscere ExAequo non solo sotto l'aspetto economico ma anche quello sociale, occupazionale, culturale e ambientale. Quest'anno il lavoro per la scrittura di questo testo risulta essere ancora più corrispondente alla nostra identità, fatta di tante teste e tante mani: abbiamo ritenuto importante che ognuno raccontasse di sé, per cui quello che state per leggere è frutto del lavoro di consiglieri, volontari e lavoratori che raccontano la loro parte.

In un contesto sociale, economico e politico che presenta forti elementi di preoccupazione riteniamo importante la presenza di ExAequo in città, come veicolo per dialogare su una nuova consapevolezza e nuovi stili di consumo. Siamo molto felici di poter dire che anche quest'anno il bilancio della cooperativa è solido, nonostante il calo del potere d'acquisto. Questo importante obiettivo, per niente scontato guardandosi attorno, è stato raggiunto grazie al lavoro dei nostri meravigliosi dipendenti, dei nostri meravigliosi volontari e dell'impegno del CdA.

Due anni fa, con l'elaborazione ampiamente partecipata del Piano Strategico, che voleva trovare delle soluzioni e costruire delle alternative per affrontare solidamente la crisi, abbiamo iniziato un percorso che si sta rivelando quello giusto: in due parole, uscire fuori dalla nostra bottega di via Altabella. Lo sviluppo del settore catering, che vedrà in autunno 2012 la sua nascita ufficiale, il tendone di Natale in piazza Re Enzo, speriamo il primo di una lunga tradizione, lo sviluppo del settore cialde di caffè: gli esempi più grossi di una lunga lista.

Per i più attenti, nel Piano Strategico si parlava anche di apertura di un altro punto vendita. Sicuramente il passo è grande, e potrebbe sembrare azzardato, ma il lavoro di monitoraggio di un locale adatto non è mai cessato.

Questo documento vuole anche essere un'espressione di ringraziamento per tutte quelle persone che, con piccoli e grandi gesti, hanno contribuito ai risultati ottenuti. Ai nostri soci prestatori, ai soci consumatori, ai clienti che fanno del semplice gesto di comprare una precisa responsabilità politica; ai soci volontari che dedicano il loro tempo e il loro impegno ad ExAequo; ai soci lavoratori, la cui alta professionalità e la cui vita, lavorativa e non, vengono dedicate alla costruzione di un mondo più giusto.

Buona lettura!

La presidenta  
Lisa Randazzo

## 1. VALORI E MISSION DI EXAEQUO

### 1.1 Valori di ExAequo

ExAequo è una cooperativa sociale che opera per diffondere il commercio equo e solidale come approccio alternativo al commercio convenzionale, promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente attraverso il commercio, la crescita consapevole dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica (articolo 1 della Carta Italiana dei Criteri di AGICES).

I principi che guidano le scelte strategiche della cooperativa sociale ExAequo, le linee politiche ed i comportamenti operativi di tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono alla gestione della cooperativa si ispirano alla *Carta dei Criteri*, i cui obiettivi fondamentali sono di seguito sintetizzati:

– **Aumentare e migliorare l'accesso al mercato e la vendita a produttori svantaggiati** rafforzando le organizzazioni di produttori, assicurando continuità nelle relazioni commerciali e pagando un prezzo equo, cioè un prezzo concordato con il produttore sulla base del costo delle materie prime, del costo del lavoro locale, di una retribuzione dignitosa e regolare;

– **Investire nella formazione e nel miglioramento della produzione sostenendo l'autosviluppo economico e sociale.** Le organizzazioni di ComES si assumono la responsabilità di assistere tutti gli attori della filiera, migliorandone le abilità gestionali e l'accesso al mercato locale o internazionale ed offrendo opportunità di formazione ai propri lavoratori.

– **Promozione del commercio equo e solidale e Informazione.** Le organizzazioni sensibilizzano l'opinione pubblica sugli obiettivi del commercio equo e sulla possibilità di maggior giustizia nel mondo del commercio, aumentando la consapevolezza dei consumatori perché possano esercitare in maniera positiva il proprio potere di acquisto. La pubblicità ed il marketing utilizzati devono essere trasparenti ed onesti e trasmettere informazioni sulle organizzazioni, i produttori e le condizioni in cui lavorano.

– **Rispetto dei diritti dei lavoratori, dei bambini e Pari Opportunità.** Il ComES si impegna a promuovere un ambiente lavorativo sicuro e salutare per i produttori, con acqua potabile, adeguato servizio sanitario e accesso al primo soccorso. Le ore di lavoro sono in linea con le condizioni stabilite dalla legge e la convenzione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro). Le organizzazioni di ComES rispettano la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini, nonché le leggi e le norme sociali del contesto locale, allo scopo di assicurarsi che, se presente la partecipazione dei bambini nei processi di produzione, questa non abbia effetti contrastanti con il loro benessere, la loro sicurezza, la loro educazione ed il loro desiderio di gioco. Le organizzazioni forniscono a donne ed uomini le medesime opportunità per sviluppare le loro capacità. Le donne lavoratrici sono incoraggiate tramite corsi di formazione manageriale ad assumere ruoli di direzione e partecipano alle decisioni relative all'uso dei proventi della produzione. Le culture locali e le tradizioni sono rispettate e ci si impegna ad evitare le discriminazioni nel campo della religione, dei disabili, della posizione sociale e dell'età.

– **Stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della loro stabilità economica e della tutela ambientale,** effettuando campagne di informazione e pressione affinché cambino le regole e le pratiche del commercio internazionale convenzionale.

– **Promuovere un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali.** Ogni organizzazione di ComES ha la priorità di acquistare prodotti fatti con materie prime derivanti da fonti sostenibili; l'imballaggio utilizzato, ove possibile, è costituito di materiali riciclabili o facilmente biodegradabili; si promuove l'utilizzo di tecnologie che rispettino l'ambiente e iniziative per ridurre il consumo energetico e creare consapevolezza sui rischi ambientali.

In particolare, così come è richiamato nello Statuto, ExAequo individua nella effettiva affermazione dei diritti universali della persona umana, descritti nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, il contenuto privilegiato dello scopo generale della comunità alla promozione umana.

## 1.2 Mission di ExAequo

Consapevole del ruolo che l'economia ha assunto all'interno della società contemporanea, ExAequo promuove un modello di commercio equo nel quale produttori, natura, botteghe e consumatori finali siano tutti attori responsabili. Si parla di una filiera in cui siano rispettate alcune regole condivise e dove l'obiettivo ultimo non sia mai il profitto, bensì il benessere di tutti i soggetti coinvolti. E' proprio attraverso un rapporto il più possibile diretto con gruppi di produttori svantaggiati di aree marginali del mondo che la cooperativa ExAequo rende effettiva l'attenzione per le categorie più deboli operando perché siano resi effettivi i diritti economici e sociali contenuti nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*. Categorie deboli che altrimenti troverebbero ostacoli maggiori nell'affermazione dei propri diritti proprio a causa delle loro condizioni economiche, sociali, culturali.

L'attività istituzionale di ExAequo è diretta alla promozione del fair trade nella sua valenza sociale ed educativa. Per perseguire questo obiettivo la cooperativa realizza interventi in ambito formativo e informativo che - al pari delle attività di vendita - non hanno una diretta finalità commerciale, ma contribuiscono a promuovere il commercio equo e solidale a livello cittadino e provinciale e a rendere economicamente sostenibile l'attività di ExAequo.

Alla gestione delle attività commerciali all'interno delle **Botteghe del Mondo** si affiancano le attività comprese nell'area **Servizi Solidali** (promozione esterna, forniture a gruppi e realtà dell'economia sociale, regalistica aziendale e ricorrenze, forniture di prodotti per coffee break, rinfreschi e vending) e nell'area **Educazione & Formazione** (organizzazione di attività formative per insegnanti e operatori, di percorsi didattici nelle scuole e interventi di educazione allo sviluppo sul territorio).

## 2. RETE E NETWORK DI EXAEQUO

### ExAequo è socia di:

– **AGICES** (Agenzia Generale Italiana Commercio Equo e Solidale), l'associazione di categoria delle organizzazioni del commercio equo e solidale. I soci di Agices, i cui membri sono sia le botteghe del mondo che gli importatori, offre un sistema di certificazione che non ha eguali al mondo. Agices "nasce dalla volontà di cooperazione delle organizzazioni italiane no-profit impegnate nel commercio equo e solidale" (preambolo dello Statuto) nel 1999 ed è depositaria della Carta Italia dei Criteri del Commercio Equo e Solidale. ExAequo vanta all'interno di Agices la presenza di un membro all'interno del Comitato di Gestione del Registro, che gestisce il Registro delle Organizzazioni Italiane del Commercio Equo e Solidale, e un membro all'interno del Consiglio Direttivo, che è l'organo esecutivo dell'associazione.

– **CTM Altromercato** è un consorzio di importazione di prodotti dal Sud del Mondo composto da circa 130 cooperative e associazioni attive nel commercio equo e solidale. A giugno 2012 si è concluso il percorso che ha portato prima all'approvazione del Libro Bianco del Piano di Sviluppo per un'Economia Solidale (2012-2016) e poi alla sottoscrizione del nuovo Patto di Consorzio con cui

si definisce l'accordo quadro di regole, impegni e sistemi di incentivazione/premiazione tra i soci Altromercato e la struttura centrale. All'interno di questo patto si devono orientare le pianificazioni e le pratiche operative della struttura centrale nei confronti di ciascun socio, nonché l'impegno che ciascun socio attua nei confronti della struttura centrale e degli altri soci sul territorio, a tutela dell'interesse consortile. ExAequo vanta un membro anche all'interno del CdA di Altromercato.

– **Banca Etica** è una banca popolare che opera a livello nazionale, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. Ispira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della finanza etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

– **Legha Coop**, unione delle cooperative, che pone tra i suoi scopi fondanti quello di diffondere i valori e i principi cooperativi, con particolare riferimento al legame che la cooperazione ha con il contesto locale.

Oltre a promuovere campagne di sensibilizzazione sui temi del commercio equo e del consumo critico, la cooperativa ExAequo collabora con molte realtà che a livello locale operano nel circuito dell'**economia solidale**, tra cui:

**Soggetti di commercio equo accreditati presso la Regione Emilia Romagna**, secondo quanto stabilito dalla L.R. 29/2009, con cui congiuntamente è stato presentato il progetto **Terra Equa - Il Commercio Equo e Solidale in Emilia Romagna**. Il 2011 è stato infatti l'anno in cui la legge regionale sul commercio equo e solidale ha iniziato a mostrare i suoi frutti: il primo festival del commercio equo e solidale dell'Emilia Romagna si è svolto a Palazzo Re Enzo l'ultimo fine settimana di maggio, con ExAequo come capofila. Un festival che è stato finanziato al 100% con i fondi destinati dalla Regione allo sviluppo del commercio equo ma che il coordinamento delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale riconosciute dalla Regione ha deciso di allargare al più ampio numero possibile di protagonisti dell'economia solidale dell'Emilia Romagna. Attraverso decine di stand, 16 laboratori, 3 spettacoli, 3 convegni e la partecipazione di migliaia di persone si è riusciti a promuovere il commercio equo e le sue organizzazioni regionali evidenziando i legami e valori comuni tra Fair Trade ed Economia Solidale. Ma il festival di Palazzo Re Enzo è stato solo la punta di un iceberg che ha visto nei 10 giorni precedenti dipanarsi di una fitta rete di eventi ed iniziative (8) realizzati dalle organizzazioni Fair Trade della regione nei loro territori. Da non trascurare poi il fatto che per la prima volta le realtà di commercio equo della regione, sia importatori che botteghe, sia socie di Altromercato che no, si sono trovate a lavorare insieme perseguendo un obiettivo comune, ovvero la diffusione delle idee del Fair Trade. A dimostrazione della buona riuscita del progetto ecco alcuni numeri:

- TERRA EQUA è stata frequentata da 13.000 persone;
- il sito [www.terraequa.blogspot.com](http://www.terraequa.blogspot.com) ha registrato nel solo mese di maggio 21.000 accessi;
- ai 3 spettacoli – gratuiti - hanno partecipato almeno 500 persone;
- la parte espositiva è stata composta da 35 stand, che rappresentavano 48 organizzazioni no-profit o aziende biologiche aderenti ad Aiab o Pro.B.E.R. (associazione di operatori biologici e biodinamici, copromossa dalla regione Emilia Romagna);
- sono state distribuite 5.000 brochure di presentazione delle organizzazioni Eque e Solidali dell'Emilia Romagna e del Fair Trade in generale (altre 5.000 copie verranno distribuite dalle singole organizzazioni);

**Mashi-Orme in Palestina** che si occupa di informazione rispetto a ciò che sta accadendo ormai da anni in quel paese. Grazie alla collaborazione anche con altre organizzazioni del nostro territorio impegnate nel sostenere la causa palestinese si sono organizzate serate di approfondimento, presentazione di libri e video, incontri con attivisti ed esperti. Grazie alla collaborazione fin dalla sua costituzione con **CampiAperti**, un'associazione di produttori e consumatori del territorio bolognese che si impegna e lavora per il sostegno dell'agricoltura biologica e contadina e di accesso alla terra, viene gestito un banchetto settimanale di prodotti di commercio equo i cui proventi vengono utilizzati per finanziare alcune delle attività del gruppo.

### **3. DESCRIZIONE CONTESTO E RISULTATI**

ExAequo continua a perseguire la sua missione di attore del commercio equo e solidale, confermando il sostegno ai piccoli produttori svantaggiati del Sud del mondo attraverso l'adempimento del piano Strategico Operativo 2011/2014 approvato nel 2010, che tocca diversi aspetti:

- ricerca di un nuovo punto vendita a Bologna per ampliare l'offerta di vendita, diversificando l'assortimento.
- consolidamento e sviluppo delle Botteghe di San Giovanni in Persiceto e Castel San Pietro.
- sviluppo del settore catering, date le richieste che pervengono dalla clientela e sulla base dell'esperienza delle altre cooperative di commercio equo che da anni svolgono con successo questa attività.
- sviluppo della promozione esterna relativamente alla vendita di caffè in cialde.

In un contesto economico sempre più difficile, che ha visto entrare in sofferenza imprese profit e organizzazioni non profit ben più strutturate della nostra cooperativa, ExAequo ha chiuso il 2011/12 con un risultato economico sostanzialmente in pareggio.

### **4. AREA INFORMAZIONE & EDUCAZIONE**

#### **4.1 Eventi**

ExAequo s'impegna a diffondere nei consumatori una coscienza critica e una maggiore consapevolezza sulle tematiche legate al commercio equo e solidale e alla finanza solidale, attraverso incontri con produttori, partecipazione ad eventi promossi da altre realtà attive sul territorio, diffusione sul territorio di eventi nazionali promossi da Altromercato.

Di seguito tutte le attività intercorse durante l'anno.

Data e luogo evento	Tema	Tipologia	Persone coinvolte	Ore complessive
INCONTRO PRODUTTORE Bottega Via Altabella-Bologna 14 Ottobre, 2011	Commercio equo	Incontro con la produttrice <b>Sally Wanjiku Kimotho</b> , lavoratrice di <b>Meru Herbs</b> , associazione produttrice di karcadè, camomilla, confetture extra e tè nero	30	3
INCONTRO APPROFONDIMENTO presso CABRAL via San Mamolo 23 Aprile 2012	Solidarietà internazionale	Incontro sul tema " <b>Dogon: un popolo tra le rocce della falesia</b> ".	15	2
INCONTRO APPROFONDIMENTO presso Bottega via Altabella 24 Aprile 2012	Solidarietà internazionale	Incontro di approfondimento con Apam Dolo: " <b>la struttura sociale ed economica della comunità Dogon</b> "	45	2
INCONTRO APPROFONDIMENTO presso Villa Torre - Ozzano dell'Emilia 25 Aprile 2012	Commercio equo	Pranzo preparato con prodotti locali provenienti da aziende biodinamiche. <b>Incontro-confronto tra Apam Dolo ed i contadini di Campiaperti</b> e del Parco dei Gessi	140	6
INCONTRO APPROFONDIMENTO presso MACONDO 26 Aprile 2012	Commercio equo	Proiezione del cortometraggio " <b>Il cestino delle mele – Storie resistenti dalla Bolognina</b> ", di Elisa Mereghetti per il Collettivo Fuoricampo.	15	2
INCONTRO APPROFONDIMENTO presso MACONDO 23 Maggio 2012	Finanza solidale	Incontro con <b>Jak Italia</b> , che promuove un modello finanziario basato su un servizio di risparmio e prestito svincolato dalle logiche di interesse speculativo.	15	2
DIBATTITO presso Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio 26 Maggio 2012	Economia solidale	<b>Equonomia !</b> Le proposte dell'Economia Solidale per uscite dalla crisi.	50	2
DIBATTITO presso Palazzo Re Enzo 27 Maggio 2012	Commercio Equo	<b>Fair Trade !</b> Tutto quello che volevate sapere sul commercio equo, e non avete mai osato chiedere.	50	2
<b>TOTALE</b>			<b>360</b>	<b>21</b>

Particolarmente interessante e molto partecipato è stato l'incontro con la produttrice Sally Wanjiku Kimotho, lavoratrice di **Meru Herbs**, associazione produttrice di karcadè, camomilla, confetture extra e tè nero. Meru Herbs sostiene un progetto idrico e un impianto di trasformazione per portare acqua e lavoro ai contadini del Kenya centrale e coinvolge 400 agricoltori di Tharaka; il progetto ha permesso di superare l'agricoltura di sussistenza per dedicarsi alla coltivazione di frutta ed erbe vendute sul mercato dopo essere stati trasformati da Meru Herbs in marmellate e tisane.

La bottega di Altabella si presta molto a questo tipo di eventi: gli incontri in questa sede si rivelano sempre un'ottima occasione di approfondimento, che consente ai partecipanti di avere una visione d'insieme della filiera corta del commercio equo e della vicinanza tra produttore e consumatore. E' anche un'ottima occasione per il produttore, che vede i propri prodotti sugli scaffali e ha la percezione diretta e immediata del viaggio che gli stessi percorrono, fino ad arrivare al consumatore finale.

## 4.2 Area educazione

I gruppi educazione (uno a Bologna e uno a Castel San Pietro) sono formati principalmente da soci volontari e si occupano di attività di formazione all'interno di scuole di ogni ordine e grado, gruppi parrocchiali e gruppi scout per spiegare la realtà del commercio equo partendo, a seconda dei casi, da aspetti del sistema economico/produttivo globale, dagli squilibri mondiali, dai concetti di consumo critico e sviluppo sostenibile.

Quest'anno nell'ambito del finanziamento del progetto Terra Equa sono state svolte in collaborazione con la bottega di commercio equo "C'è un mondo" diverse iniziative educative nelle scuole.

Inoltre per il secondo anno consecutivo abbiamo attivato uno stage formativo con 3 ragazze della classe quarta del liceo di scienze sociali Mattei di San Lazzaro per un totale di n° 35 ore.

Comune	Scuola/gruppo	Tema trattato	n partecipanti	n. incontri	n. h totali
Monteveglia	Gruppo parrocchiale superiori	Squilibri Nord Sud e Commercio equo	20	1	2
S. Marino di Bentivoglio	Circolo arcia ragazzi	Un altro consumo è possibile ?	15	1	2
S. Marino di Bentivoglio	Circolo arcia	Un altro consumo è possibile ?	15	1	2
San Lazzaro	Liceo scienze sociali	Squilibri Nord Sud e Commercio equo	40	2	4
Bologna	Gruppo parrocchiale medie	Un altro consumo è possibile ?	25	1	2
Casalecchio	Gruppo parrocchiale medie	Un altro consumo è possibile ?	20	1	2
Funo	Scuola elementare	Immagini stereotipo e pregiudizio	70	9	18
San Giovanni in P	Scuola elementare	Il commercio equo	120	4	4
Casalecchio	Liceo di scienze sociali	Diritto al cibo. La fame non è nella natura	23	4	18
Bologna	Liceo scientifico	Diritto al cibo. La fame non è nella natura	23	4	18
Casalecchio	Scuola media	Squilibri mondiali	20	2	4
Fontanelice	Scuola media	Moda mondiale, il vestito si racconta	20	2	4
San Lazzaro	Liceo scienze sociali	Stage	3	7	35
Bologna	Liceo scientifico	Il commercio equo e solidale. Un altro consumo è possibile	50	1	2
Bologna	Scuola media	Il viaggio del cacao	227	9	18
		<b>TOTALI</b>	<b>691</b>	<b>49</b>	<b>135</b>

### 4.3 Attività informative

Gli obiettivi informativi, educativi e culturali sono stati perseguiti ricorrendo dove e quando possibile all'utilizzo di strumenti informatici per ottimizzare costi e ridurre l'impatto ambientale; di seguito le azioni intraprese:

- si è deciso di sospendere la pubblicazione cartacea e l'invio del "Volantone" che per 18 anni aveva raccontato la vita sociale della Cooperativa.
- si è utilizzata la lista notizie per inviare quasi settimanalmente mail di aggiornamento relativamente a incontri, eventi di informazione o di sensibilizzazione organizzati e/o promossi dalla Cooperativa a oltre 2.000 consumatori e soci.
- è stato realizzato un flyer che presentasse il commercio equo e tutte le organizzazioni che se ne occupano in regione nell'ambito del progetto Terra Equa.
- Si è distribuito gratuitamente materiale informativo quali schede prodotto e schede progetto predisposte dalle centrali di importazione relativamente ai prodotti venduti, accompagnato da un flyer che illustra in sintesi la cooperativa ExAequo.

### 4.4 Comunicazione: sito web e social network

#### SITO WEB

Tra il 2011 e il 2012 si è utilizzato il sito web ([www.exaequo.bo.it](http://www.exaequo.bo.it)) per segnalare ogni avvenimento che abbia ruotato attorno a ExAequo e alle sue tre botteghe, e si è dato spazio anche a resoconti, riflessioni e interventi politici. Le pagine prodotte nel corso dell'anno sono state 46 (11 in più dell'anno scorso), gli accessi quotidiani sono andati da 112 a 152, con una media di circa 1.200 pagine visitate ogni giorno (contro le 350 dell'anno passato). A fronte quindi di un aumento delle pagine prodotte (circa 4 al mese contro le 3 della passata stagione), quelle visitate sono pressoché quadruplicate. Si crede di dovere imputare questo successo anche all'uso sempre più considerevole dei social network, soprattutto facebook e Twitter.

## **FACEBOOK**

La Pagina facebook ExAequo Bottega del Mondo viene utilizzata per:

- segnalare gli articoli caricati sul sito, con citazioni e link;
- creare eventi per coinvolgere un pubblico più vasto ed eterogeneo e farci conoscere da un numero maggiore di potenziali consumatori, che talvolta interagiscono con messaggi e domande;
- caricare foto e video;
- rapportarsi, mediante visite, commenti e condivisioni di aggiornamenti, ad altre Organizzazioni di commercio equo e Botteghe del Mondo, con gli importatori e con ogni realtà che si occupi di commercio equo e solidale, finanza etica, ambiente e tutte le altre tematiche sociali e politiche vicine.

La pagina Facebook ha ottenuto fino a 2.138 contatti (ossia persone che hanno cliccato su "mi piace"), guadagnandone circa 800 rispetto all'anno passato.

La pagina viene aggiornata 3/4 volte al giorno, in orari strategici secondo un preciso piano di comunicazione.

## **TWITTER**

Il canale di Twitter offre possibilità e risorse più serie e strutturali per scambi e confronti di esperienze in ambito sociale e politico. Sebbene non lo si stia sfruttando ancora a pieno, sono 124 (in aumento) gli account che seguono le segnalazioni e i pensieri di ExAequo.

In occasione di due dibattiti nell'ambito della manifestazione Terra Equa si è tentato di praticare uno degli utilizzi specifici di questo canale, ossia la diretta web tramite aggiornamenti continui e intrecciati con più account, ottenendo riscontri interessanti in termini di riprese ("retweet") e di risposte.

## **TUMBLR**

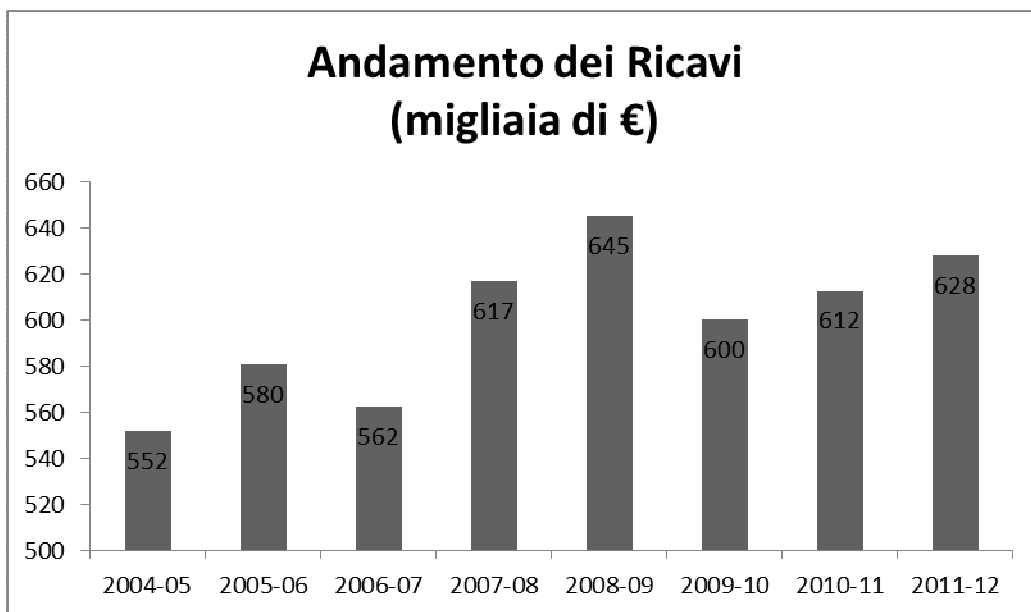
Costituisce una sorta di sito parallelo, con più spazio concesso al mondo circostante e contestuale. Lo si utilizza un po' come una forma allargata di Twitter, con aggiornamenti più frequenti rispetto a quelli del sito ufficiale e di facebook. L'uso di questa piattaforma è ancora limitato da parte di ExAequo; non molte altre realtà la conoscono e la sfruttano (nessuna organizzazione italiana di commercio equo, tranne la Cooperativa Sociale AquaAltra di Venezia; si deve però notare la presenza di Oxfam Great Britain e di Fair Trade USA).

## **5. LE BOTTEGHE DEL MONDO**

La finalità di promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini che costituisce il fondamento dell'attività di ExAequo è stata perseguita anche utilizzando l'aspetto commerciale della vendita di prodotti fair trade con un fine non esclusivamente economico, ma sociale ed educativo, valorizzato nella sua specificità distintiva di solidarietà non lucrativa ed indirizzato ad attivare processi di miglioramento delle condizioni di vita dei produttori del Sud del Mondo.

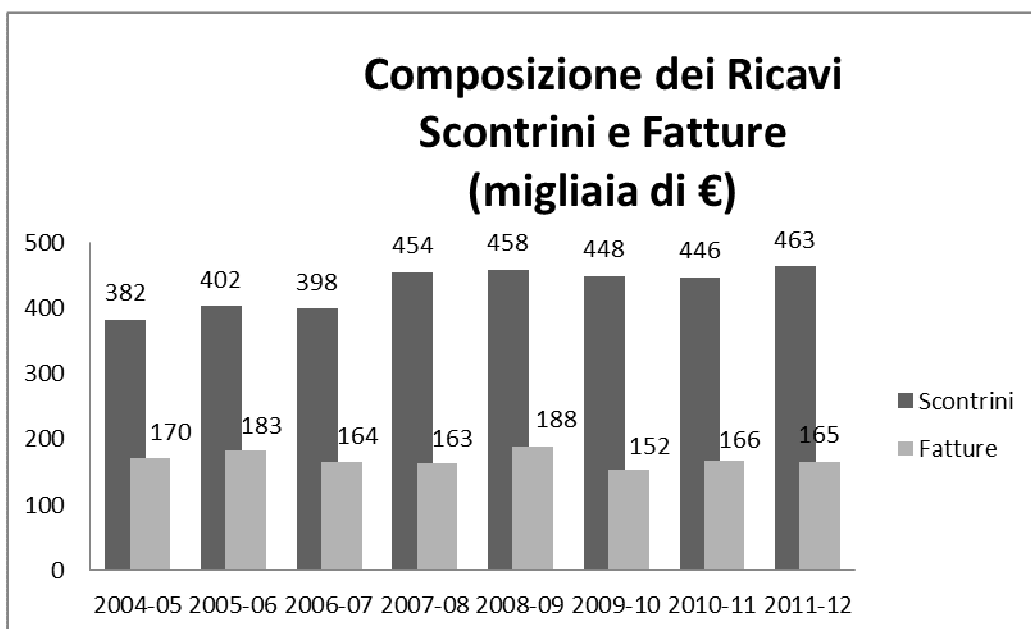
In questo contesto risulta particolarmente rilevante il ruolo ricoperto dalle Botteghe del Mondo operanti sul territorio che rappresentano non solo un luogo di promozione di stili di vita e di consumo responsabili ma si configurano anche come un importante canale di "distribuzione" e di promozione dei prodotti fair trade.





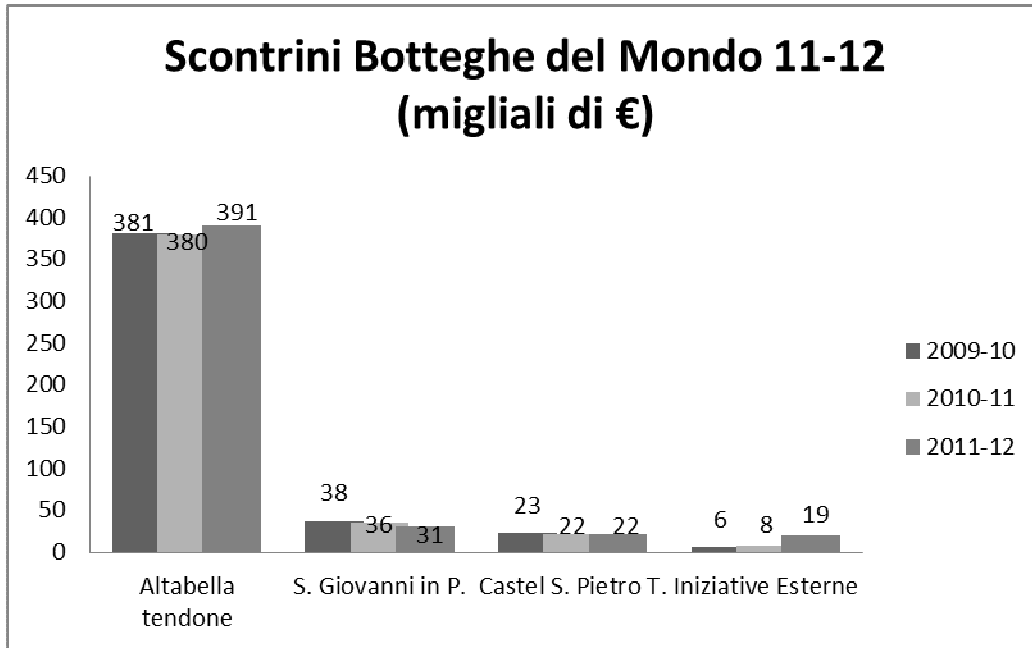
Ciò che emerge dall'analisi del bilancio 2011/12 è la crescita dei volumi di vendita delle Botteghe rispetto ai due anni precedenti: +2,76% rispetto all'anno precedente e +4,65% rispetto al 2009/2010.

Considerando la composizione dei ricavi complessivi, che nell'esercizio 2011/12 hanno raggiunto i 628mila euro, il dato che emerge con evidenza è il **diverso andamento che ha caratterizzato i due canali di vendita** su cui si basa l'attività commerciale della cooperativa: da un lato le **vendite dirette** [scontrini] hanno registrato un aumento di circa 17mila € rispetto all'anno precedente mentre **le vendite esterne** [fatture] sono rimaste pressoché invariate.



**Le vendite dirette ai consumatori** hanno complessivamente superato i **463mila euro** ma **tutte le Botteghe** (Bologna, Castel San Pietro e San Giovanni in Persiceto) **hanno chiuso l'anno con ricavi inferiori** all'anno precedente per un totale di **404 mila euro**; l'incremento globale dei ricavi è pertanto dovuto al buon andamento del Tendone Natalizio, del negozio natalizio temporaneo a San

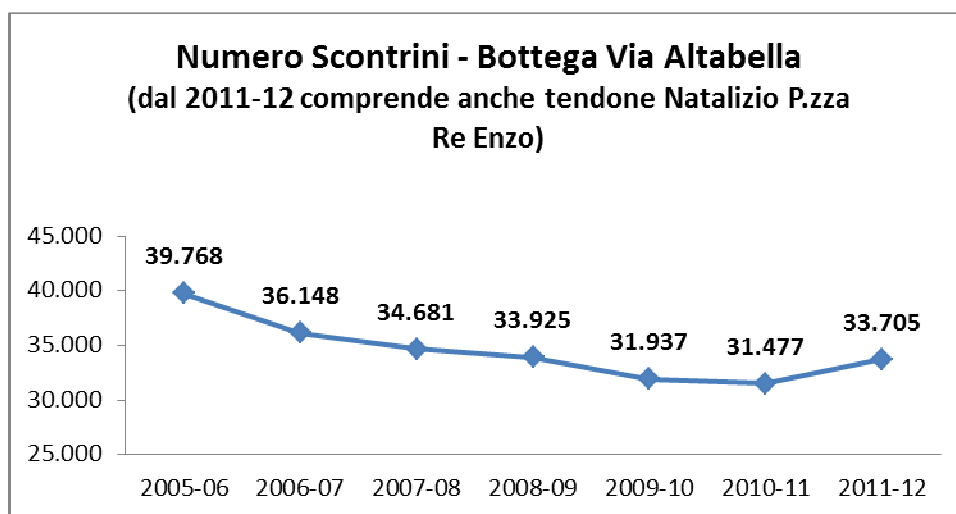
Pietro in Casale e alle altre iniziative esterne.

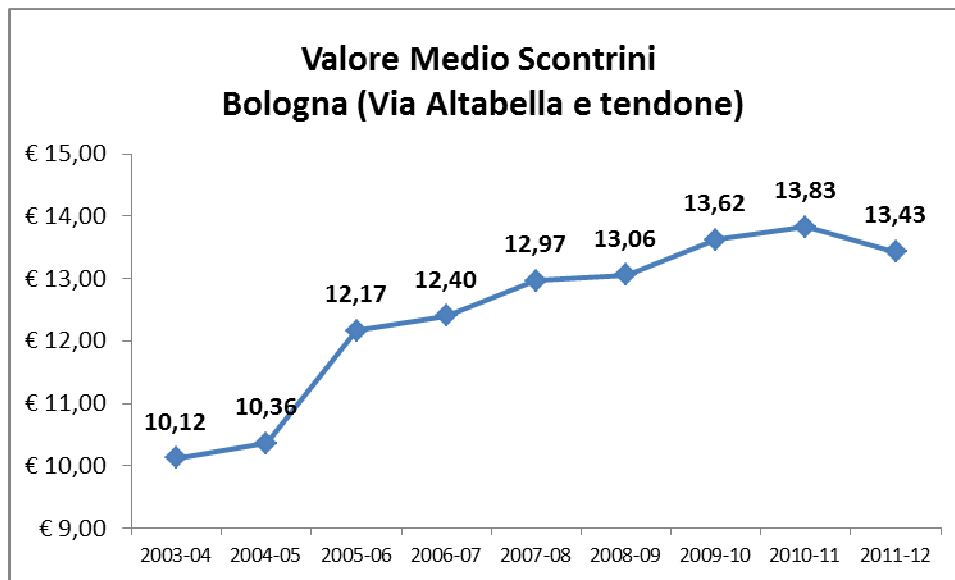


Dal grafico emerge che i volumi della bottega di via Altabella risultano in crescita (+2,7%) solo perché includono i proventi del tendone natalizio allestito in Piazza Re Enzo poco distante dalla Bottega.

In calo anche i ricavi della Bottega di Castel San Pietro (-1,3%) e quelli della bottega di San Giovanni in Persiceto; fortunatamente il terremoto non ha creato danni strutturali alla bottega che è rimasta chiusa solo per 2 giorni per verifica agibilità.

L'incremento del numero degli scontrini rispetto allo scorso anno (+7%) ripaga l'impegno dell'attività della bottega che, nonostante la pesante crisi economica in corso, riesce comunque a incrementare le vendite, anche se il valore medio degli scontrini resta allineato all'anno precedente: la spesa risulta più contenuta ma aumentano le persone che comprano.





L'esperienza del tendone natalizio è stata particolarmente importante, sia per il numero di persone raggiunto che per l'esperienza lavorativa fatta. Il luogo di passaggio su via Rizzoli ha fatto sì che un alto numero di persone che non ci conoscevano sia potuto entrare in contatto con noi; la stessa scelta dei prodotti andava in quella direzione: prodotti natalizi, a fascia di prezzo bassa, che possano configurarsi come "acquisti veloci", dati insieme a depliant informativi sulla provenienza degli oggetti comprati e sulle peculiarità del ComES.

Il legame con il punto vendita di via Altabella è stato rafforzato anche grazie alla diversità di categorie di prodotti (spesso si inviavano le persone da un punto vendita all'altro per avere una gamma più vasta di scelta) e da un buono rilasciato per ogni acquisto effettuato al tendone, che valeva un piccolo omaggio in via Altabella, da ritirare fino alla fine di gennaio. La percentuale di "redemption", cioè di buoni ritirati, è stata molto alta.

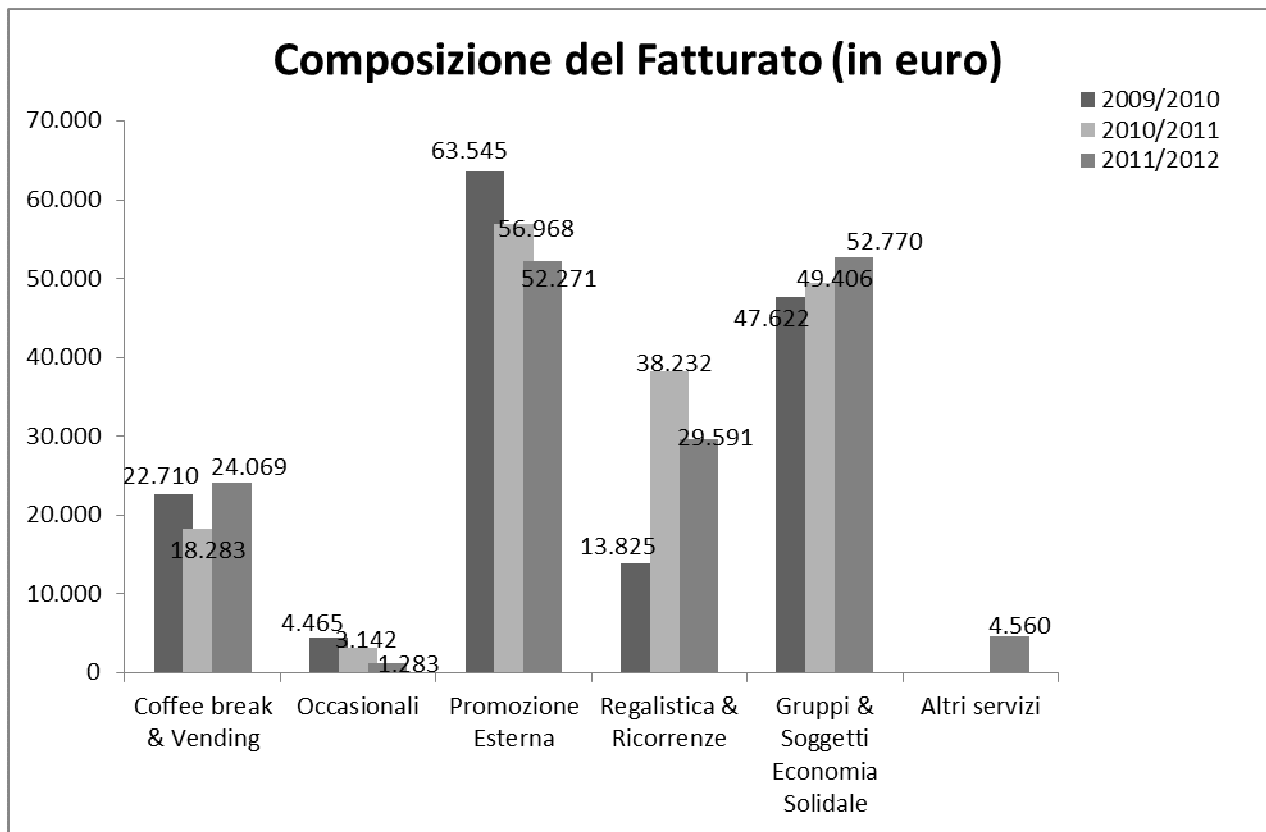
Anche i clienti abituali di via Altabella hanno frequentato con soddisfazione il tendone, soprattutto perché potevano trovare meno affollamento e merce esposta più agevolmente. Sappiamo tutti che il nostro principale punto vendita è insufficiente nel periodo natalizio.

Non ultimo, si vuole sottolineare come il tendone sia stata un'importante occasione di crescita per l'operativo di via Altabella, che si è dovuto misurare con un'esperienza ulteriore a livello organizzativo e lavorativo, e per i volontari che sono stati fondamentali, anche nella gestione dei numerosissimi clienti.

## 6. AREA SERVIZI SOLIDALI

L'area **Servizi Solidali** comprende tutte le **attività di vendita di prodotti e fornitura di servizi "extra botteghe"**; in base alle diverse tipologie di clienti sono individuabili quattro differenti canali:

- **promozione esterna** (vendite a clienti commerciali "tradizionali" - negozi, ristoranti - e Amministrazioni Locali);
- **fornitura di prodotti ai gruppi di appoggio** e ai **soggetti dell'economia solidale**;
- **regalistica aziendale** e attività connesse alle ricorrenze (ceste natalizie);
- **fornitura di materie prime** e prodotti per **coffee break, rinfreschi e distributori automatici (vending) e serving**.



Nel 2011/2012, le **attività di promozione del fair trade all'esterno delle Botteghe** [fatture] sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, seppur con qualche cambiamento nell'andamento dei diversi canali.

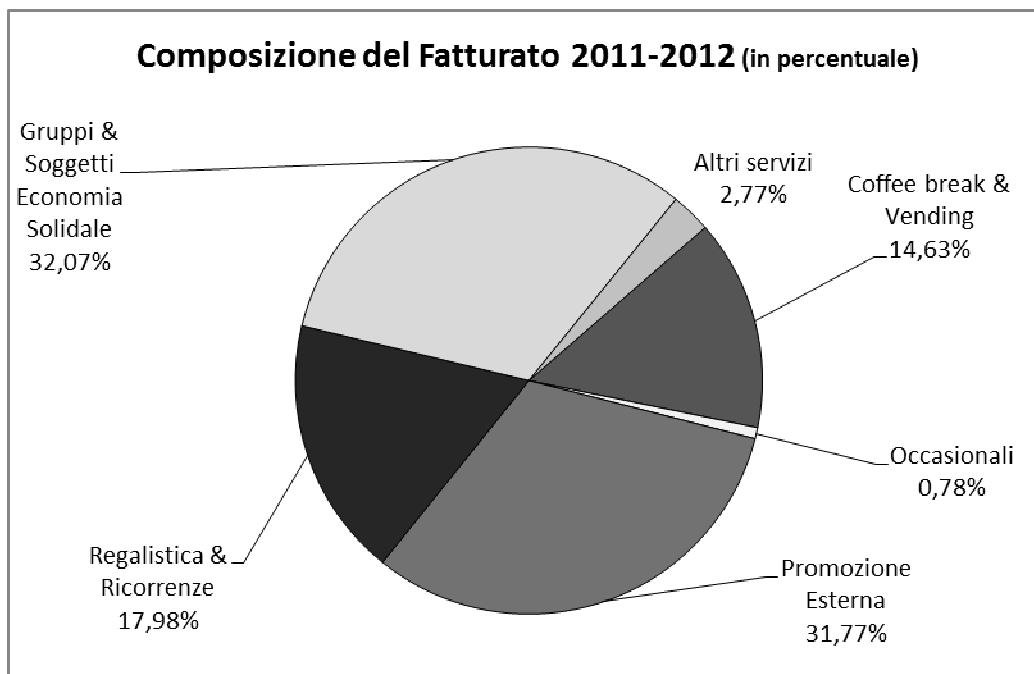
Si è registrato infatti un significativo aumento nel **canale coffee break e vending** (+ 33%), per l'aumento dell'attività di fornitura di prodotti per coffee break e rinfreschi e per il buon esito dell'attivazione del servizio di serving (vendita di caffè a cialde con contratto di comodato in uso gratuito della macchina a fronte di un consumo minimo annuo). L'aumento del fatturato in questo settore è avvenuto nonostante non si sia potuta pubblicizzare l'attività di catering, in quanto l'iter per l'apertura della posizione presso l'Asl di riferimento è stato più lungo del previsto: si prevede possa concludersi entro novembre 2012.

Un aumento più limitato (+ 6,5%) si è registrato anche nelle **vendite a gruppi e soggetti di Economia Solidale**, anche grazie alla decisione del GasBO (Gruppo di acquisto solidale di Bologna) di acquistare i prodotti Altromercato. Decisione che non sappiamo se potrà essere mantenuta anche per il 2013 poiché tra i criteri di scelta dei fornitori di GasBO c'è quello di evitare il più possibile intermediazioni (ExAequo da questo punto di vista è un intermediario tra la centrale di importazione Altromercato e il consumatore finale).

A fronte di questi incrementi, il **settore regalistica aziendale** ha invece registrato una cospicua riduzione (- 21%) dovuta alla perdita di 2 grossi clienti che l'anno passato avevano acquistato per la prima volta i nostri prodotti e che non hanno replicato la scelta quest'anno, riduzione in parte bilanciata dall'aumento dei clienti del settore (46 contro 40) che in virtù di una scontistica a noi applicata più favorevole ci hanno consentito di mantenere inalterata la marginalità complessiva.

Anche la **promozione esterna** presenta complessivamente un saldo negativo(-8%) rispetto allo scorso esercizio, nonostante la vendita a soggetti commerciali "tradizionali" sia rimasta inalterata nei volumi fatturati: è infatti diminuito del 52% il fatturato relativo alle **forniture alle amministrazioni locali per la ristorazione solidale** (banane) poiché si è scelta una diversa formula, meno impegnativa dal punto di vista finanziario, per la fornitura alle scuole di S. Agata: una

percentuale sul venduto di Ctm Agrofair per la nostra attività di presa d'ordine e post vendita che ci permette di mantenere inalterata la marginalità dell'intero settore. All'interno del canale della promozione esterna rientrano anche le **attività di assistenza post vendita per i supermercati Conad** presenti sul territorio di Bologna e provincia, realizzata in collaborazione con Altromercato, attività che non ha registrato variazioni di rilievo.



## 7. FINANZA SOLIDALE

Analizzando lo Stato Patrimoniale della Cooperativa in chiave finanziaria risulta chiaro che i principali finanziatori della cooperativa sono i soci che hanno investito i loro risparmi sia in capitale sociale che in prestito sociale.

Le immobilizzazioni di ExAequo - che sono costituite dal negozio di via Altabella e dalle quote di capitale sociale di altri attori di economia solidale (CTM, Banca Etica, Altreconomia, Consorzio Sic, Consorzio iniziative solidali) - sono finanziate dal patrimonio della cooperativa, dal TFR dei dipendenti, dal mutuo ipotecario con Banca Etica e in parte dal Prestito sociale.

Il prestito sociale finanzia poi la liquidità di ExAequo e principalmente il deposito di microcredito in CTM che viene utilizzato per prefinanziare i produttori di commercio equo, il magazzino di Exaequo e i crediti verso clienti. Al 30 giugno scorso quindi **tutte le risorse affidate ad ExAequo erano impegnate all'interno del circuito del commercio equo e solidale**, così come è previsto dal Regolamento per la Raccolta di Depositi tra i Soci, approvato dall'assemblea dei soci di ExAequo più di otto anni fa che vincola la Cooperativa "[...] a utilizzare la raccolta di risparmio in attività di gestione e sviluppo del commercio equo e solidale".

L'attività di finanza solidale svolta da ExAequo ha beneficiato anche nel corso del 2011/2012 della maggiore attenzione dei consumatori nei confronti delle opportunità di investimento "etiche" offerte dal circuito del commercio equo e solidale. Al 30 giugno 2012 infatti il **risparmio depositato** in Cooperativa ha superato gli **820mila euro**, cui vanno aggiunti circa **257mila euro di capitale sociale** sottoscritto per un totale di quasi un **milione e 80mila euro**; un risultato importante, sostanzialmente analogo a quello dello scorso esercizio, che ha assicurato anche per quest'anno solidità e autonomia dal sistema bancario tradizionale all'operatività quotidiana della cooperativa. A fronte di questo prestito la cooperativa ha distribuito ai soci risparmiatori, nel periodo

2011/2012, oltre 28mila euro di interessi remunerando il prestito sociale con un tasso medio (lordo) del 3,43%. Rispetto all'esercizio 2010/2011 si è registrata una leggera diminuzione del prestito sociale (circa 15mila euro pari a -1,9%) come conseguenza della chiusura - preannunciata - di alcuni libretti "storici" nonostante sia aumentato il numero dei depositi attivi (+0,7% con il passaggio da 148 a 149 libretti). Pur in un contesto economico difficile i dati relativi alle aperture/chiusure di libretti di risparmio ci consegnano quindi un dato positivo così come positivo è stato l'andamento dei nuovi versamenti che hanno mantenuto un andamento sostanzialmente analogo a quello degli anni precedenti, raggiungendo quasi i 50mila euro. Dei 149 libretti attivi al 30 giugno 2012 sono 98 - pari al 65,8% del totale - quelli con vincolo triennale, ma gli importi depositati su questi libretti - quasi 780mila euro - rappresentano oltre il 94% delle risorse finanziarie raccolte. Anche nel corso dell'ultimo esercizio tutte le risorse affidate ad ExAequo - oltre un milione di euro tra capitale sociale e risparmio - sono state impegnate nel circuito del commercio equo e solidale, così come è previsto dal Regolamento per la Raccolta di Depositi tra i Soci. Una parte molto rilevante di queste risorse (497mila euro, più del 46% del totale) è impiegata all'interno della rete commerciale di CTM Altromercato e viene utilizzata dalla centrale di importazione per prefinanziare gli acquisti ai produttori mentre la restante parte sostiene l'attività ordinaria della cooperativa, sia assicurando la liquidità e l'operatività quotidiana sia garantendo il pagamento degli investimenti effettuati. Quasi 630mila euro sono infatti ancora vincolati all'acquisto dei locali di Via Altabella mentre circa 190 sono collegati al fabbisogno finanziario generato dall'attività commerciale ordinaria (71mila euro per i crediti e circa 117mila per lo stock di merci a magazzino).

## **8. EXAEQUO E L'AMBIENTE**

Il rispetto dell'ambiente negli ultimi anni assume un significato sempre più importante nella vita quotidiana dei consumatori critici: risparmio energetico, riciclo e riutilizzo, riduzione dei consumi sono ormai pratiche imprescindibili nella vita di ciascuno di noi, anche nella nostra organizzazione, dove le buone prassi di tanti anni ormai sono procedure consolidate e condivise.

Carta riutilizzata e riciclata:

- non buttiamo i fogli di carta utilizzati solo da un lato, ma li usiamo ancora nelle stampanti o come blocchi per appunti;

- per quanto riguarda la carta nuova, acquistiamo solo carta riciclata (o con certificazione FSC);

- utilizziamo quando possibile la stampa fronte/retro per documenti;

- non stampiamo le mail se non strettamente necessario.

Rifiuti:

- differenziamo i rifiuti in ogni punto vendita e sede della cooperativa, anche durante eventi esterni e coffee break;

- ricicliamo i toner per le stampanti.

Consumi energetici:

- utilizziamo lampade a basso consumo energetico.

Consumi interni:

- utilizziamo solo detersivi biologici e con flaconi ricaricabili;

- per i trasporti interni utilizziamo cartoni riutilizzati, o borse di tela;

- per i mezzi di trasporto, abbiamo acquistato un furgone che funziona a metano.

Prodotti ComES:

- privilegiamo prodotti con imballaggi leggeri e riciclabili.

## 9. LA BASE SOCIALE DI EXAEQUO

### 9.1 Soci Consumatori

I soci alla data della chiusura dell'esercizio sono 820. Rileviamo un leggero incremento rispetto l'anno precedente per un totale di 7 nuove adesioni.

Il consiglio di Amministrazione della cooperativa, al momento dell'insediamento, si è dato come obiettivo quello di coinvolgere e di aumentare il livello di partecipazione dei soci attraverso una politica di inclusione e attraverso una maggiore condivisione di obiettivi e risultati.

### 9.2 Soci Volontari

All'interno dei soci iscritti al libro sociale, vi sono anche i volontari che, insieme ai soci lavoratori e ai produttori, sono i co-protagonisti del nostro modello di commercio equo e solidale; grazie al loro impegno è possibile una reale remunerazione più giusta ed equa per i produttori. Essi garantiscono l'apertura delle botteghe di provincia, contribuiscono alla promozione del commercio equo attraverso la realizzazione di eventi commerciali al di fuori delle botteghe, all'organizzazione e alla gestione di attività culturali, formative, sociali rivolte ai soci, ai consumatori e alla cittadinanza in generale oltre che a tessere reti con le realtà del territorio. I volontari sono stati anche impegnati in attività di supporto nelle botteghe soprattutto nel periodo di più alta affluenza: i sabati, Pasqua e Natale.

Il consolidamento di un gruppo di volontari affiatato può sicuramente essere annoverato tra i risultati raggiunti in quest'anno sociale.

Attualmente il gruppo volontari è formato da 41 persone così distribuite sulle tre Botteghe:

18 a Bologna; 10 a San Giovanni in Persiceto e 13 a Castel San Pietro Terme. Essi hanno svolto in tutto 572 giornate lavorative. L'analisi di questo dato ci permette di capire come l'apporto volontario sia più continuo nelle botteghe di provincia: al fianco delle 87 giornate svolte nella bottega di Bologna, registriamo le 154 giornate nella bottega di San Giovanni e le 331 nella bottega di Castel San Pietro.



## **Il Gruppo Volontari di Bologna**

Accanto alle attività sopra descritte, al gruppo di volontari di Bologna sono anche affidati ruoli:

- nell'area Comunicazione: cura le relazioni verso l'esterno attraverso l'aggiornamento del sito internet, gestione dei social network, la predisposizione di volantini, l'update che viene inviato alla mailing list con cadenza settimanale;
- nell' area Educazione: organizza e gestisce percorsi di formazione rivolti soprattutto agli studenti e agli insegnanti.

Infine non dimentichiamo che tutti i soci membri del Consiglio di amministrazione svolgono il loro incarico gratuitamente.

## **Il Gruppo Volontari di San Giovanni in Persiceto**

Il gruppo volontari di San Giovanni in Persiceto oltre alla componente storica, presente sin dalla fondazione della Bottega Altreterre, si compone anche di un gruppo di volontari più recenti a veloce ricambio che, insieme alle borse lavoro, gestisce l'apertura della Bottega, le aperture straordinarie, organizza le colazioni in bottega e mercatini di Natale e Pasqua, organizza banchetti durante gli eventi presenti sul territorio per far conoscere il commercio equo e solidale (PersiCiok, Sonica FesT 2012, Festa della Birra di San Giovanni in Persiceto, VolontAssociate Terre d'Acqua).

Per quanto riguarda l'esperienza terremoto, la Bottega non ha subito danni materiali di alcun genere, ma in via precauzionale è rimasta chiusa per qualche giorno, anche per la presenza di molti volontari di Crevalcore, zona invece danneggiata.

## **Il Gruppo Volontari di Castel San Pietro Terme**

I volontari della bottega di Castel San Pietro Terme si occupano di garantire le aperture della bottega del mondo ed inoltre svolgono numerose attività info-educative rivolte a studenti e insegnanti delle scuole.

Storicamente il gruppo ha creato reti con le altre organizzazioni del territorio.

In particolare quest'anno ha collaborato con L'associazione Urobora e il Gruppo di Acquisto Solidale Gastello.

## **9.3 Soci Lavoratori**

L'altro elemento strutturale e fondamentale della nostra cooperativa sono i soci lavoratori.

Sulla politica del lavoro in Ex Aequo il Consiglio di Amministrazione ha dedicato particolare attenzione puntando ad una più efficace ed efficiente politica del lavoro.

I lavoratori assunti sono pari a 5, uno in più rispetto al precedente esercizio, 4 dei quali assunti con contratto a tempo indeterminato e 1 assunto con contratto a tempo determinato.

Inoltre da giugno del 2012 una nostra dipendente è in maternità e si è proceduto, da settembre del 2012, alla stipula di un contratto a tempo determinato con causale sostituzione maternità.

La coop. ExAequo adotta il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) del Commercio – Distribuzione Cooperativa, un contratto che, a differenza del CCNL Cooperative sociali, è economicamente più vantaggioso in quanto, oltre a prevedere una retribuzione oraria più alta prevede anche il pagamento della quattordicesima mensilità.

I soci lavoratori si occupano della gestione operativa della cooperativa e si riuniscono in Coordinamento almeno 1 volta al mese.



## Formazione di soci lavoratori e soci volontari

La Cooperativa prosegue nella politica di investire sulla formazione coinvolgendo sia i soci lavoratori che i soci volontari. Le ore di formazione complessivamente erogate sono state 243 e sono state svolte sia presso il consorzio Altromercato che presso altre strutture.

Inoltre, anche per l'anno sociale 2011-2012 una nostra socia lavoratrice ha continuato a far parte di un gruppo di lavoro consultivo in seno ad Altromercato che si pone come obiettivo quello di individuare nuove strategie per il futuro del consorzio e delle botteghe ad esso associate.

Data	Oggetto della formazione	Ente Promotore	Numero e tipologia di partecipanti	Ore complessive
ottobre-11	MOTIVAMI! PROMUOVERE LA MOTIVAZIONE DEI VOLONTARI NELLE BOTTEGHE DEL MONDO	CTM ALTROMERCATO	2 soci volontari	22
febbraio-12	CORSO EX REC	COL.VIT	1 socio lavoratore	120
marzo-12	"TUTTO SUI PRODUTTORI!" EVOLUZIONE, DINAMICHE E MODELLI ORGANIZZATIVI DEI PRODUTTORI FAIR TRADE E DI COME CTM ALTROMERCATO SI RAPPORTA A LORO	CTM ALTROMERCATO	1 socio volontario	12
aprile-12	MODULO FORMATIVO PER RESPONSABILI COMUNICAZIONE	CTM ALTROMERCATO	1 socio volontario	10,5
marzo-12	CORSO FORMAZIONE NATYR	CTM ALTROMERCATO	3 soci lavoratori	24
maggio-12	MODULO FORMATIVO PER RESPONSABILI PROMOZIONE	CTM ALTROMERCATO	1 socio lavoratore	13,5
Maggio-Giugno 2012	COMPETENZA DINAMISMO ADEGUATEZZA PER RAFFORZARE LA TRADIZIONE IN UN MONDO CHE CAMBIA".	LEGACOOP BOLOGNA E CESVIP	1 socio lavoratore	32
giugno-12	CORSO FORMAZIONE SU CERTIFICAZIONE BIO	CTM ALTROMERCATO	1 socio lavoratore	5
aprile-12	CORSO LIBRETTO SANITARIO	ASL BOLOGNA	1 socio lavoratore, 1 socio volontario	8
	<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>247</b>

## Gli strumenti di mediazione lavorativa: borse lavoro, stage e tirocini

Al fianco dei soci lavoratori è opportuno ricordare le persone che svolgono l'attività lavorativa mediante borse lavoro, stage e tirocini. L'aumento del personale sul punto vendita di Altabella ha permesso di accogliere più persone durante il periodo di riferimento.

Le mansioni cui vengono solitamente destinate queste figure professionali riguardano scarico camion all'arrivo merci, ripristino prodotti sugli scaffali, prezzatura articoli, svolgimento di piccole commissioni e consegne presso i clienti, a seconda delle capacità dei soggetti, e della durata dell'esperienza presso ExAequo.

Nel corso dell'intero anno economico sono state impiegate tre risorse stabili:

- all'interno del programma "Interventi terapeutici riabilitativi in situazione lavorativa", una persona inserita negli uffici dell'amministrazione per 20 ore settimanali;
- all'interno del programma "Interventi promozionali di Transizione al Lavoro per persone handicappate" una persona inserita in Altabella per 24 ore settimanali;
- all'interno del programma "Interventi Promozionali di Transizione al Lavoro" una persona

inserita in Altabella per 20 ore settimanali.

Per quanto riguarda invece i progetti di orientamento, durante il periodo in oggetto, è stato inserito un tirocinante in collaborazione con CSAPSA per un totale di 120 ore.

Una novità di quest'anno è stata l'attivazione del **volontariato con il dipartimento di giustizia minorile**, nello specifico con il Carcere minorile "Pietro Siciliani" di via del Pratello, con lo scopo di favorire un percorso di socializzazione e sensibilizzazione alle esperienze di volontariato. I ragazzi, inseriti all'interno del punto vendita di Bologna con mansioni simili a quelle delle borse lavoro, sono stati in tutto quattro, per un totale di 129 ore.

### **L'esperienza delle Borse lavoro a San Giovanni**

Nel caso di San Giovanni, la Bottega ha accolto persone svantaggiate nelle sue attività fin dal 2001, data della costituzione dell'associazione Altreterre, sono loro che, aiutati dagli operatori, assicurano l'apertura e gestiscono il punto vendita e i banchetti esterni.

L'apertura (2 mezze giornate a settimana) viene gestita da persone diversamente abili, accompagnate dagli educatori del centro diurno "Le Farfalle" e del centro "Accanto" di Crevalcore: così facendo si valorizzano le loro potenzialità offrendogli la possibilità d'avere un ruolo attivo nel tessuto della città, relazionandosi con la clientela della bottega. In un'altra giornata l'apertura è garantita da una borsa lavoro accompagnata dai genitori. Da Maggio la collaborazione con Accanto è sospesa per l'inagibilità del centro a seguito del terremoto, ma riprenderà appena possibile (forse già entro la fine del 2012).

## **10. I FORNITORI**

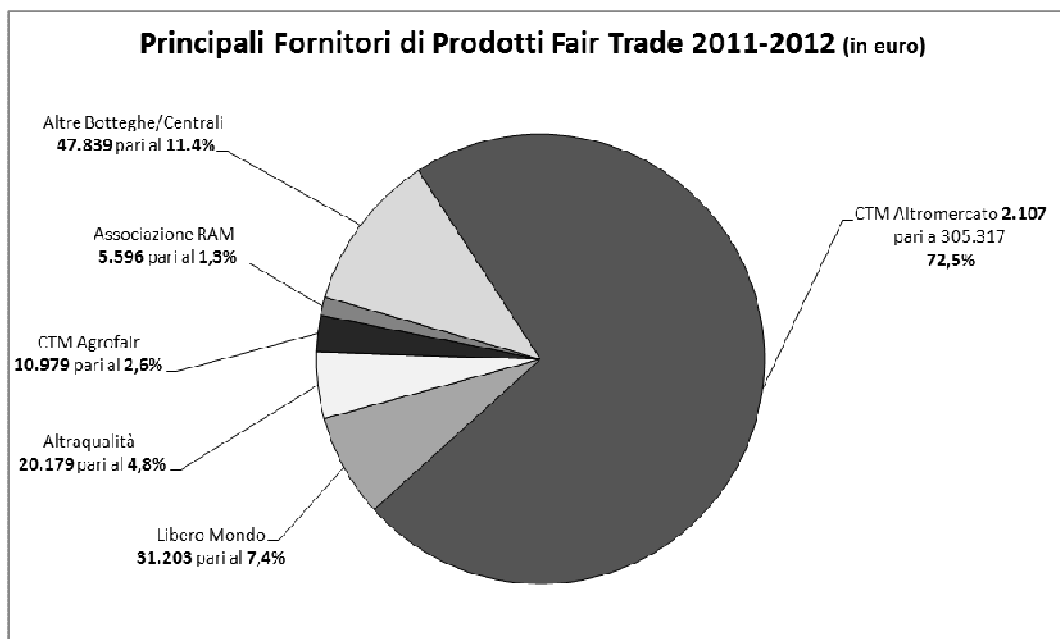
Le Botteghe del Mondo gestite da ExAequo commercializzano in modo pressoché esclusivo prodotti del commercio equo e solidale, superando ampiamente la percentuale prevista dalla *Carta Italiana dei Criteri* per poter qualificare un esercizio commerciale come Bottega del Mondo.

Nel periodo 2011/2012 il **95,90% degli acquisti di merci** effettuati dalla cooperativa è risultato composto da **articoli che provengono dal circuito del commercio equo e solidale**, una percentuale praticamente uguale a quella dell'esercizio precedente anche se con volumi superiori all'anno precedente (404 mila euro nell'ultimo anno a fronte dei 381 mila del 2010/2011).

Il ricorso a **fornitori di cooperazione sociale** resta allineato all'anno precedente.

Categoria	Totale	Percentuale
Centrali di Commercio Equo e Solidale	403.882	95,90%
Cooperazione Sociale	10.291	2,44%
Editoriali (libri e riviste)	5.191	1,23%
Altri	1.805	0,43%
Totale	421.168	100,00%

## Le centrali fair trade di importazione



Pur essendo circa una cinquantina i soggetti – centrali di importazione, Botteghe del Mondo e realtà dell’economia sociale – da cui ExAequo si rifornisce con regolarità, l’85,6 % dei prodotti fair trade commercializzati dalla Cooperativa provengono da tre fornitori: CTM Altromercato (e CTM Agrofair), Libero Mondo e AltraQualità.

**CTM Altromercato**, [[www.altromercato.it](http://www.altromercato.it)] il consorzio di cui la cooperativa è socia, “vale” il 71% circa **degli acquisti totali** (pari a 283mila euro, in aumento rispetto allo scorso anno); questa percentuale cresce fino al **75% se si considera l’intero “sistema CTM”** a cui appartiene anche **CTM Agrofair**, la società specializzata nella distribuzione di frutta fresca fair trade, costituita nel 2004 tra CTM Altromercato (Italia) e Agrofair Europe (Olanda).

Gli acquisti da **Libero Mondo** - il **secondo fornitore in ordine di importanza** con oltre l’8% del valore degli acquisti totali– sono diminuiti passando da 38mila euro ai 35mila dell’ultimo esercizio. **Libero Mondo** [[www.liberomondo.org](http://www.liberomondo.org)] è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo (tipo B) che, oltre ad importare direttamente da circa 90 gruppi di produttori all’interno dei suoi laboratori artigianali, trasforma materie prime provenienti dal circuito fair trade e rappresenta, ad oggi, il fornitore più importante ed apprezzato per i prodotti da ricorrenza - panettoni, colombe, torroni - e per i biscotti.

Con un minor peso in termini percentuali, ma in aumento in valore assoluto rispetto allo scorso esercizio –poco più di 21mila euro pari al **5% degli acquisti totali**- il **terzo fornitore** per ordine di importanza è **AltraQualità**, [[www.altraq.it](http://www.altraq.it)] una piccola centrale fair trade che si caratterizza per la propensione a sviluppare progetti soprattutto nel settore dell’artigianato e dell’abbigliamento e che si propone anche come agenzia di servizi e consulenza per organizzazioni di commercio equo.

Nonostante gli acquisti siano concentrati su tre centrali principali, nelle nostre scelte commerciali abbiamo sempre ritenuto importante dare il nostro sostegno, in termini di acquisti, anche ai **piccoli importatori**. Sostegno che ha un significato importante in questo momento.

Nel panorama attuale di ComES italiano e non solo, ci troviamo a dialogare con piccoli importatori che si trovano in forte difficoltà, che rischiano di far mancare supporto ai produttori, impoverendo il nostro mondo di diversità di prodotti e linee guida.

Ogni anno incontriamo questi importatori alle fiere di commercio equo (anche se il panorama negli ultimi dieci anni si è ridotto), e possiamo fare piccoli ordini, di solito in vista del Natale.

Nelle tabelle si vedono i dati di vendita, non di acquisto, per sottolineare che l'acquisto non si trasforma automaticamente in vendita: ad esempio a Equiverso e Karibuny quest'anno non abbiamo potuto rinnovare gli ordini per giacenze in magazzino troppo alte; per Pangea è stato così due anni fa, quindi quest'anno potremo rinnovare un piccolo ordine.

Qui di seguito una scheda di approfondimento su una piccola importazione dal Madagascar:

<b>Il villaggio globale – Terre di seta - Madagascar</b>
<p>LE TESSITRICI E LE COOPERATIVE</p> <p>A Soatanana, un villaggio nell'altopiano centrale del Madagascar, perduto tra risaie e piste in terra rossa, alcune donne si sono organizzate per far fronte alle necessità del quotidiano: hanno sviluppato attività di mutuo soccorso, cercato appoggi e formazione tramite le Ong locali e sbocchi commerciali per i loro prodotti.</p> <p>Sono nate così, tra il 2003 e il 2004, le cooperative «<b>Tambatra</b>» e «<b>Firaisankina</b>», che associano rispettivamente 30 e 40 tessitrici del villaggio di Soatanana. Oggi vendono le loro stole sul mercato della capitale, Antananarivo (a 300 km. di distanza) e all'estero, grazie al commercio equo e solidale.</p> <p>Il «<b>lamba landy</b>», o <i>tessuto di seta</i>, è un'antica tradizione del Madagascar il cui mercato subisce attualmente la concorrenza serrata dei tessuti asiatici a basso costo.</p> <p>Le <b>donne</b> si dedicano a questa attività nei momenti in cui non sono impegnate dal lavoro nei campi. Seguono personalmente tutte le fasi della lavorazione, dalla raccolta dei bachi da seta alla filatura, fino ad arrivare alla tessitura e alla vendita.</p> <p>Sin dalla loro fondazione le cooperative si autotassano, per permettere ogni mese a due loro rappresentanti di recarsi al mercato della capitale per vendere la merce. Il 10% degli incassi, che verranno poi ripartiti equamente tra le lavoratrici in base al lavoro svolto, viene versato in una cassa comune, alla quale le socie delle due cooperative attingono per le spese mediche e l'educazione dei figli.</p> <p>Tambatra e Firaisankina sono state, nel 2007, tra i soci fondatori dell' «<b>Association Nationale de Commerce Equitable et Solidaire de Madagascar</b>» (ANCESM), e lavorano strettamente con Ravinala Scarl, un piccolo esportatore di commercio equo del Madagascar.</p> <p><a href="http://www.ilvillaggioglobale.ra.it">www.ilvillaggioglobale.ra.it</a></p>

Riportiamo i link dei siti dei piccoli importatori dai cui acquistiamo:

[www.anoiimporta.org](http://www.anoiimporta.org)

[www.emporiosolidale.it](http://www.emporiosolidale.it)

<http://commercioequo.org/doc/catalogo-imp2010-web.pdf>

<http://www.equiverso.it/>

<http://www.vagamondi.net/>

[http://karibuny.imcbevera.it/Mambo1/index.php?option=com\\_content&view=article&id=15&Itemid=29](http://karibuny.imcbevera.it/Mambo1/index.php?option=com_content&view=article&id=15&Itemid=29)

<http://www.mondosolidale.it/>

<http://www.ravinala.org>

<http://www.raggioverde.com>

<http://www.improntedipace.org/>

<http://www.adgentes.org/>

## Fornitori di cooperazione sociale

Il ricorso a **fornitori di cooperazione sociale** soddisfa l'interesse da parte della clientela verso questo genere di prodotti.

I nostri principali fornitori sono:

- **Alce Nero** [[www.alcenero.it](http://www.alcenero.it)] è il marchio di oltre mille agricoltori e apicoltori, impegnati, dagli anni 70, in Italia e nel mondo, nel produrre cibi buoni, sani, che nutrono, frutto di un'agricoltura che rispetta la terra;
- **la cooperativa San Giovanni Battista** [[www.coopsgb.org](http://www.coopsgb.org)] nata nel 1994 a Ragusa per rispondere al bisogno di offrire opportunità a giovani provenienti da comunità di recupero per tossicodipendenti.

Da notare che i prodotti di cooperazione sociale vengono acquistati anche da fornitori di commercio equo che o hanno deciso di sviluppare in collaborazione con piccole cooperative sociali italiane una linea di prodotti alimentari non fair trade (la linea Solidale Italiano di Altromercato) o hanno concluso accordi per la distribuzione di trasformati italiani (accordo tra Libero Mondo e Libera Terra per la commercializzazione dei prodotti di quest'ultima).

## I fornitori di servizi

Nell'ottica di privilegiare soggetti che rispettano i diritti dei lavoratori, favoriscono l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e sono organizzati in forma non profit ExAequo si rivolge per alcuni servizi a cooperative sociali che operano nel territorio bolognese. In particolare "**Pictor**", che si occupa del confezionamento delle ceste natalizie e del loro trasporto presso le Botteghe, e "**La Fraternità**", espressione dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che attraverso il laboratorio "*il granello di senape*" si occupa prevalentemente del confezionamento delle bomboniere.

## Scelta di fornitori non convenzionali

ExAequo ha sempre cercato di effettuare scelte etiche nella scelta dei fornitori di servizi, o di prodotti non destinati alla rivendita, attenendosi a linee guida, che vorremmo diventassero patrimonio diffuso nella nostra organizzazione:

- evitare acquisti da multinazionale, in particolare se coinvolti in vertenze o campagne di boicottaggio per sfruttamento di lavoro minorile, lavoro schiavo, razzismo, discriminazioni;
- privilegiare sempre negli acquisti scelte a basso impatto ambientale (mercatini dell'usato, artigiani locali...), verificando quindi queste possibilità prima dell'acquisto da GD, in particolare per i prodotti provenienti da zone del mondo caratterizzati da sfruttamento lavorativo.

Una particolare attenzione viene impiegata in scelte riguardanti:

- istituti bancari (evitando 'banche armate' e privilegiando istituti che reinvestano i capitali in piccoli progetti a contenuto sociale/ambientale/etico);
- forniture energetiche (scegliendo fonti rinnovabili);
- forniture telefoniche.

Bologna, 20 novembre 2012

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
LE SOCIE/I SOCI VOLONTARIE/I  
LE SOCIE/I LAVORATRICI/LAVORATORI**